

Rassegna del 31/01/2019

CITAZIONI GELMINI

31/01/2019	Giornale	Forza Italia lancia l'allarme: «È recessione» E torna alla carica su assunzioni e flat tax	<i>Greco Anna_Maria</i>	1
31/01/2019	Il Meridione	Bufali e bufale che scorazzano sul web	<i>Cirillo Francesco</i>	2

L'OPPOSIZIONE

Forza Italia lancia l'allarme: «È recessione» E torna alla carica su assunzioni e flat tax

Brunetta: «Complimenti a Conte per questo disastro economico annunciato»

Anna Maria Greco

Roma Basta con la distrazione su migranti e giustizia, il vero problema è l'economia del Paese e la recessione. Forza Italia non ci sta più a concentrare l'attenzione sulla *Sea Watch* o sull'autorizzazione a procedere per Matteo Salvini per la Diciotti e, soprattutto dopo l'ammissione del premier Giuseppe Conte, pungolano i gialloverdi perché affrontino la crisi delle imprese e la disoccupazione, invece di perdersi in misure-bandiera come il reddito di cittadinanza.

«Litigare su 47 persone e sui processi ai ministri - dice il vicepresidente Antonio Tajani-, significa distogliere l'attenzione dalla realtà e dal cuore del problema, che è in Africa». Renato Brunetta, responsabile economico di Fi, preannuncia da tempo la recessione e ora cita il premier che, parlando di «una ulteriore contrazione del Pil nel quarto trimestre del 2018» conferma, di fatto, la prospettiva. «Complimenti per questo disastro economico annunciato, ci piacerebbe sapere cosa ha spinto Conte, una settimana fa, a dichiarare, a *Bloomberg*, che l'Italia crescerà quest'anno del +1,5%, un dato assurdo e completamente fuori dalla realtà. Colpa della sua totale assenza di conoscenza dell'economia?».

Fi è convinta che l'esecutivo non

sia in grado di promuovere crescita e sviluppo e il presidente dell'Europarlamento Tajani, in un'intervista ad *Avvenire*, ripete l'appello all'alleato: «La Lega non deve accettare l'egemonia del M5s. Ha abbandonato le piccole imprese, ha ingoiato il reddito di cittadinanza, si è piegata sulle grandi opere. Così Salvini rischia. Facciamo un nuovo governo e partiamo da due provvedimenti. Detassiamo le assunzioni dei giovani e degli over 40 e diamo forma a una *flat tax* vera al 23%. Per farlo ci sono i miliardi stanziati per un reddito di cittadinanza che non promuove il lavoro».

Contro il provvedimento caro ai grillini Fi è durissima. Francesco Giro annuncia, per i prossimi giorni, un esposto alla procura di Roma «contro il rischio di imbrogli nelle procedure, assai farraginose, per richiedere il reddito di cittadinanza».

Basta con «Diciotti, diciotti, diciotti», incalza Sestino Giacomoni, invitando a discutere dei problemi veri: «La fiducia di 4.390.911 imprese è ai minimi storici negli ultimi 2 anni. Dato che è andato solo peggiorando da quando si è insediato questo governo (lo dice l'Istat)». E la capogruppo alla Camera, [Mariastella Gelmini](#), attacca: «Un esecutivo diviso su tutto, Tav, Diciotti, Afghanistan. Scontro aperto nel governo. E gli italiani? Abbandonati alla propaganda...».



Bufali e Bufale che scorrazzano sul web

Gira una fake news che dimostra come siamo circondati da cretini

DI FRANCESCO CIRILLO

Il bufalo, è il ministro impaurito Matteo Salvini, che circondato da magistrati comunisti, da neri, da comunisti veri, si vede in pericolo e corre sotto le gonne della Meloni e della **Gelmini** per convincerli a votare No alla richiesta di andare a processo. Altri bufali impazziti sono i 5 stelle che non sanno come destreggiarsi con questa richiesta e non sanno ancora se votare Si o No. Ma la bufala più bufala resta quella che sta girovagando per i social. Credere a questa bufala è proprio da cretini, e lo scrivo chiaramente se credi a questa foto sei un cretino, come Lino Banfi, anzi di più perché lui è cretino per lavoro, tu lo sei per passione. Ebbene questa fake news che era già stata diffusa alla fine del mese di agosto, intorno al 28, quando si ebbe notizia della prima indagine, condotta dal pubblico ministero di Agrigento Luigi Patinaggio, nei confronti del ministro dell'Interno Matteo Salvini sul caso della nave Diciotti. In una foto si vede un ragazzo che ha sullo sfondo la bandiera di Rifondazione Comunista e che viene presentato proprio come Luigi Patronaggio da giovane. In realtà, com'è facile immagina-

re, la persona immortalata nella fotografia non è affatto il pm Patronaggio da giovane. Anche perché non c'è alcuna somiglianza tra il magistrato e il ragazzo che ha sullo sfondo la bandiera di Rifondazione Comunista. Il giovane con tanti capelli ricci, infatti, è Said Chaibi, già consigliere comunale in provincia di Treviso e candidato sindaco alle ultime elezioni della stessa città con la lista Sinistra Per Treviso. Chaibi, attivista, è stato comunque tra i denunciati che hanno messo in evidenza il presunto comportamento illecito di Matteo Salvini sul caso della nave Diciotti. La bufala era stata condivisa già quando si ebbe la notizia dell'indagine a carico del ministro dell'Interno: ora che il tribunale dei ministri di Catania ha chiesto l'autorizzazione a procedere nei confronti di Matteo Salvini è ritornata in auge, con il solito meccanismo della rete: una bufala, infatti, non viene mai completamente dimenticata ed è pronta a essere tirata di nuovo fuori all'occorrenza. Ecco perché, anche a distanza di qualche mese dalla sua iniziale diffusione, è bene spiegare che si tratta della solita fake news a orologeria.

